

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1805

Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego”. Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati in precedenza società “Magnolia Service soc. coop. - Foggia” e “Beton Trasporti s.c.r.l. - Cerignola (Fg)”. Regolarizzazione contabile e variazione al bilancio 2013.

L'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell' A.P. “Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro” Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Visto:

- l'atto dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 con cui è stato approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze;
- l'atto dirigenziale n. 408 del 28/06/2010, pubblicato sul BURP n. 113 del 01/07/2010, con cui la Regione Puglia ha recepito l'elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Foggia per il mese di Marzo 2010, nella quale risultano inserite, in qualità di beneficiarie del contributo all'assunzione e della dote formativa, in relazione a nr. 28 lavoratori, l'impresa MAGNOLIA SERVICE Società Cooperativa, con sede in Foggia (FG) e, in relazione a nr. 3 lavoratori, la Cooperativa Beton Trasporti a r.l., con sede in Cerignola (FG).

Premesso che:

- con A.D. 1182 del 02/07/2012 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione di n.12 unità lavorative per un importo di € 75.332,00 (euro settantacinquemila trecentotrentadue/32) lordi;

- con A.D. 1645 del 30/10/2012 si è proceduto alla liquidazione della II^a tranche di contributo, pari al saldo, in favore della Magnolia Service Società cooperativa, per un importo complessivo di € 62.823,79 (euro sessantaduemilaottocentoventitre/79) al lordo delle ritenute di legge.
- a seguito dei controlli periodici dell'Amministrazione regionale, si è rilevato che un lavoratore ha rassegnato le proprie dimissioni e che l'impresa dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- con nota prot. AOO_060/0011625 del 30.04.2013, tramite raccomandata A/R nr.13518236018/5, notificata in data 08.05.2013, si è avviato il procedimento di revoca parziale di concessione del contributo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90;
- con A.D. n. 323 del 5 giugno 2013 si è revocato parzialmente il contributo erogato con A.D. 1645/2012, diffidando la ditta alla restituzione della somma di € 2.915,07 (euro duemilanovecentoquindici/07) oltre interessi legali;

Premesso, inoltre, che:

- con A.D. A.D. 641 del 19/10/2011 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione di n.2 unità lavorative per un importo di € 7.470,01 (Euro settemilaquattrocentosettanta/01) lordi;
- con A.D. 1651 del 31/10/2012 si è proceduto alla liquidazione della II^a tranche di contributo, pari al saldo, in favore della Cooperativa Beton Trasporti a r.l., per un importo complessivo di € 7.470,01 (Euro settemilaquattrocentosettanta/01) al lordo delle ritenute di legge;
- a seguito dei controlli periodici dell'Amministrazione regionale, si è rilevato che due lavoratori hanno cessato il rapporto di lavoro e che l'impresa dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alla cessazione del rapporto;
- con nota prot. AOO_060/0011626 del 30.04.2013, tramite raccomandata A/R nr. 13518236017/4, notificata in data 08.05.2013, si è avviato il procedimento di revoca parziale di concessione del contributo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90;
- con A.D. n. 324 del 5 giugno 2013 si è revocato parzialmente il contributo erogato con A.D. 1651/2012, diffidando la ditta alla restituzione della somma di € 2.421,54 (euro duemilaquattrocentoventuno/54) oltre interessi legali.

Considerato che:

- la MAGNOLIA SERVICE Società Cooperativa, in data 08/07/2013, ha provveduto alla restituzione della somma di **€ 2.915,07** oltre interessi legali, per un importo totale di € 2.961,39 e che il Servizio Bilancio e Ragioneria ha accertato l'introito della predetta somma con provvisorio di entrata n. 2597/13, reversale n. 4737/13, accertamento n. 486;
- la Cooperativa Beton Trasporti, in data 17/07/2013, ha provveduto alla restituzione della somma di **€ 2.421,54** oltre interessi legali, per un importo totale di € 2.461,18 e che il Servizio Bilancio e Ragioneria ha accertato l'introito della somma di € 2.421,54 con provvisorio di entrata n. 2969/13, reversale n. 4735/13, accertamento n. 485 e l'introito della somma di € 39,64 (interessi legali) con reversale n. 4736/13;
- l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la rassegna ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Gli importi rimborsati da regolarizzare risultano essere pertanto i seguenti:

1. € 2.915,07 (reversale 4737/13) da parte di Magnolia Service soc. coop.;
2. € 2.421,54 (reversale 4736/13) da parte di Coop. Beton Trasporti a r.l.

Pertanto si rende necessario che la somma pari a **€ 5.336,61** venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Si propone pertanto di operare la variazione di bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, sul capitolo di appartenenza, le risorse finanziarie indebitamente percepite restituite dal beneficiario alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento Bilancio vincolato

U.P.B. 2.1.19

Cap. n. 2056000 (ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999)

Competenza € 5.336,61

Cassa € 5.336,61

B) Parte II - Spesa (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento Bilancio vincolato

U.P.B. 02.05.02

Cap. n. 953070 (SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999) - Fondo per l'occupazione

Competenza € 5.336,61

Cassa € 5.336,61

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4, comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P. e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di approvare le variazioni in aumento sul cap. 2056000/13 di entrata e di spesa n. 953070/13 per complessivi € 5.336,61, al bilancio della Regione per l'E.F. 2013, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1806

Progetto “Sistema regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare” - EMERSANMARE Puglia. Chiusura fase di sperimentazione. Approvazione schema convenzione di comando d'uso mezzi ed attrezzature alle ASL.

L'Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata direttamente dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 4 luglio 2011, è stato affidato al Servizio Protezione Civile l'organizzazione e la gestione del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE”, secondo le indicazioni operative definite con il modello operativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2624 del 28 dicembre 2009, proposto dall'Assessorato alle politiche della salute e mediante l'utilizzazione dei mezzi, attrezzature e dispositivi acquisiti dalla Regione mediante finanziamento *ad hoc* previsto nel “Documento di indirizzo economico - funzionale del Servizio Sanitario regionale per l'anno

2009” (DIEF) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2009.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1715 del 7 agosto 2012 è stato approvato un progetto sperimentale biennale del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE” affidato, per l'esecuzione al Servizio Protezione Civile, il cui sviluppo per l'anno 2013 era condizionato alla definizione di un protocollo di intesa con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, finalizzato al Coordinamento Tecnico- Organizzativo-Operativo del piano formativo e delle necessarie attività di *re-training* degli operatori già formati, nonché alla gestione congiunta dell'elenco delle unità operative appositamente formate o da formare per l'emergenza e il primo soccorso sanitario in mare a cui ricorrere per l'attuazione della sperimentazione;

Scopo del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE” è quello di contribuire ad assicurare nelle acque Territoriali e sulla costa regionale l'assistenza di primo soccorso sanitario, attraverso l'individuazione di una idonea rete di postazioni regionali EMERSANMARE connesse con il Centro regionale Soccorso Marittimo e con le Centrali Operative del Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria 118, per il raccordo di emergenza in mare e a terra.

Scopo della sperimentazione era quello di testare e definire i protocolli e le procedure di attivazione degli interventi nonché di relazione tra le postazioni costiere del sistema Emersanmare stesso e il Centro regionale Soccorso Marittimo della Direzione Marittima regionale (Capitanerie di Porto) e le Centrali Operative del Sistema di Emergenza- Urgenza Sanitaria 118 per il necessario raccordo di intervento in mare e a terra.

Nel corso del 2011 era già stata avviata, nel periodo 17 agosto-30 settembre, una prima fase di sperimentazione avvalendosi del supporto di alcune Associazioni di volontariato e di volontari appositamente formati sotto il Coordinamento dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con l'attivazione delle seguenti 11 sedi di postazione con l'impiego di idroambulanze e/o idromoto da soccorso e personale delle diverse specializzazioni attestate dalla Regione Puglia nelle discipline previste dal Piano Formativo regionale erogato dall'Organismo Regionale per la